

Ritengo innanzitutto che i fondi del mancato sgravio fiscale a favore delle aziende debbano comunque essere investiti nel contesto delle misure anticrisi, a sostegno dell'economia e dei posti di lavoro in Ticino.

Non sono d'altro canto contrario a maggiori aiuti mirati a favore di persone o famiglie che non riescono a pagare i premi di cassa malati. Credo tuttavia necessario utilizzare in modo più razionale le risorse a disposizione, facendone beneficiare solo chi effettivamente necessita di aiuto. Trovo in particolare inaccettabile che il Cantone debba coprire le spese sanitarie degli oltre quattordicimila assicurati che sono sospesi, poiché omettono di pagare i premi a loro carico. Secondo le informazioni a disposizione, la stragrande maggioranza di queste persone sarebbe infatti potenzialmente in grado di pagare l'assicurazione malattia. Tuttavia non lo fa per cattiva gestione delle proprie finanze o per dare priorità ad altre spese, spesso tutt'altro che indispensabili. Per questo motivo, già nel 2007, avevo presentato assieme al collega De Rosa un'iniziativa parlamentare per la trattenuta alla fonte dei premi di cassa malati nei confronti di quegli assicurati morosi che dispongono di una capacità economica sufficiente per fare fronte al pagamento. Da allora non se ne è fatto nulla, mentre il numero dei morosi a carico del Cantone è aumentato di oltre tremila unità.

Luca Pagani, membro della Commissione sanitaria del Gran Consiglio